



IL NOSTRO DIRITTO PRIMA DI TUTTO, LA POLITICA DOPO! E LA PESCA SPORTIVO-RICREATIVA AL TONNO ROSSO... QUANDO???

A tutti i pescatori sportivi e ricreativi, a tutti i tesserati federali, a tutti quelli che amano il mare e la pesca in tutte le sue forme e discipline...

Siamo alle solite: non sono stati mantenuti gli impegni presi in sede ministeriale a seguito dei vari incontri, ufficiali e non, avvenuti all'inizio dell'anno.

In quelle occasioni, Ministri, Direttori, Notabili dello Stato e Consulenti vari (che nel tempo si sono succeduti), si erano resi disponibili ad ascoltare le nostre istanze, impegnandosi a garantire sia il regolare svolgimento della pratica delle nostre attività, nei tempi e modi stabiliti, sia a mantenere la promessa di non intaccare la già "**ampiamente insufficiente**" quota, stabilita annualmente per la pesca sportiva e ricreativa al **TONNO ROSSO**.

Ma, soprattutto, ci era stato assicurato un controllo più puntuale di alcuni sistemi di pesca **PROFESSIONALE**, regolarmente dimostratisi, nel corso degli anni, recidivi nello sfiorare la quota a loro assegnata, così da non inficiare la quantità inizialmente assegnata ad altri... ed, in particolare, a noi!

Ma a nulla sono valse le nostre richieste e il nostro atteggiamento moderato e collaborativo. Ancora una volta ci troviamo di fronte all'ennesima ripetizione di un comportamento irresponsabile nei confronti dei **cittadini pescatori sportivi e ricreativi** da parte delle altre componenti e delle Istituzioni un po' troppo permissive e accondiscendenti.

Basta! Questa situazione deve finire. Siamo delusi ed arrabbiati!

I nostri tesserati, così come quelli delle altre associazioni e tutti quelli che vanno...pardon, **che avrebbero voluto andare a pescare in mare**, non possono più sopportare:

- il danno di una "QUASI IMMEDIATA CHIUSURA DELLA PESCA SPORTIVO-RICREATIVA" (perché di questo si tratta!) con la pubblicazione di un decreto ministeriale (18/06/2013) che ha stabilito, a sole **48 ore** dall'apertura della stagione di pesca, la riduzione della quota a noi assegnata (parliamo di taglio colossale e non certo... proporzionale: **30t di taglio sulle 40t inizialmente decise**);
- la beffa continua di essere presi in giro dall'Istituzione che dovrebbe tutelarci quanto meno al pari delle altre componenti, ma che di fatto ormai da anni ci usa come cassa di riserva per porre rimedio agli abusi di altri.

Il Ministero ci dovrebbe far sapere cosa ne facciamo delle migliaia di autorizzazioni (più di 5000 imbarcazioni) per la pesca al Tonno Rosso rilasciate a NOI PESCATORI SPORTIVO-RICREATIVI che, di fatto, a seguito dell'ultimo decreto del 18/06/2013 diventano INUTILIZZABILI?

Sarebbe facile imbucarle e recapitarle a ROMA in Via XX Settembre, 20 all'attenzione del Ministro del MIPAAF... A MO' DI CARTA STRACCIA (A QUESTO PUNTO TALE E' IL LORO VALORE).

E' quindi assolutamente necessario un immediato e sostanziale confronto tra le parti in questione, a tutela e garanzia dei nostri diritti e interessi; senza di questo, la **FIPSAS** è seriamente intenzionata a dichiarare la improcrastinabile e immediata **mobilitazione di tutti i pescatori sportivi e ricreativi**, con tutti i mezzi disponibili, mediatici e pubblici, per far conoscere all'Italia la realtà di questa situazione.

ECCO IL MOTIVO DI QUESTA PROTESTA E DELLA RACCOLTA DI FIRME PER LA PETIZIONE IN DIFESA DEI PESCATORI SPORTIVO-RICREATIVI E DELLA PESCA AL TONNO ROSSO.

Per quanto sopra detto,

LA FEDERAZIONE

PROFONDAMENTE IRRITATA per l'ennesima privazione a cui ci hanno sottoposto in difesa di interessi di altre categorie già ampiamente tutelate e sovvenzionate;

PREOCCUPATA dell'incuranza del danno economico (gli ultimi dati indicano in circa **400** milioni di euro il solo valore del fatturato delle aziende di settore, senza contare i parecchi altri milioni di euro spesi in imbarcazioni, gasolio, ristoranti, alberghi, ecc...) e sociale che la ricaduta di tale **sciagurata decisione** produrrà in tutto il Mondo che ruota (VIVE E LAVORA) attorno al fenomeno della PESCA SPORTIVO-RICREATIVA;

UMILIATA dalle continue vessazioni perpetrate da svariati anni a scapito del nostro settore che, ad ogni stagione, prima si vede assegnare una quota (se pur minima), poi se la vede ridurre a valori tali che non si riesce mai ad arrivare alla scadenza naturale del periodo di pesca, ma si è costretti a chiusure anticipate sempre più ravvicinate alla data di apertura:

Stagione di Pesca al Tonno 2011

- **marzo 2011:** con decreto 1/03/11 alla pesca sportiva sono assegnate 35t;
- **giugno 2011:** con decreto 8/06/11 alla pesca sportiva sono tolte 25t e assegnate 10t;
- **agosto 2011:** con decreto 3/08/11 la pesca sportiva e ricreativa viene chiusa definitivamente prima della naturale scadenza della stagione (16/10/11);

Stagione di Pesca al Tonno 2012

- **marzo 2012:** con decreto 25/03/12 alla pesca sportiva sono assegnate 35t;
- **giugno 2012:** con decreto 19/06/12 alla pesca sportiva sono tolte 24,82t e assegnate 10,18t;
- **agosto 2012:** con decreto 31/07/12 la pesca sportiva e ricreativa viene chiusa definitivamente prima della naturale scadenza della stagione (14/10/12);

Stagione di Pesca al Tonno 2013

- **marzo 2013:** con decreto 11/03/13 alla pesca sportiva sono assegnate 40t;

- **giugno 2013**: con decreto 18/06/13 alla pesca sportiva sono tolte 30t e assegnate 10t;
- **agosto 2013**: *...la pesca sportiva e ricreativa attende la chiusura definitiva prima della naturale scadenza della stagione (16/10/13);*

PREOCCUPATA che:

1. adesso siano le **5000** imbarcazioni autorizzate alla pesca al Tonno ad essere messe in discussione e limitate, per non dire quasi annullate, nelle loro possibilità di pesca;
2. domani siano quelle al Pesca Spada...;
3. dopodomani quelle alle spigole, alle lampughe e non so a cos'altro;
4. per poi forse, arrivare al paradosso di privare della possibilità di pescare tutta la nostra categoria, **SENZA DISTINZIONI**.

PER SCONGIURARE L'IPOTESI CHE UNA SIMILE ASSURDITA' POSSA SUCCEDERE,
LA **FIPSAS**

DICHIARA

DI VOLER METTERE IN ATTO UN'AZIONE A TUTELA DEGLI INTERESSI:

- DEI PROPRI TESSERATI
- DI PIU' DI UN **MILIONE** DI PESCATORI RICREATIVI E SPORTIVI ITALIANI
- DEL MONDO IMPRENDITORIALE ALIEUTICO, NAUTICO E TURISTICO, ANCH'ESSO COINVOLTO E UGUALMENTE DANNEGGIATO ECONOMICAMENTE.

Per raggiungere questo obiettivo, c'è bisogno che **tutti** ci seguano, che **tutti** ci diano una mano per portare avanti il nostro comune interesse.

**LA FEDERAZIONE SI APPELLA A TUTTI GLI ATTORI DELLA PESCA SPORTIVA:
DAI PESCATORI RICREATIVI AI NEGOZIANI
DAGLI IMPRENDITORI ALIEUTICI AGLI IMPRENDITORI NAUTICI
DAGLI IMPRENDITORI DI ATTREZZATURE DA PESCA AGLI OPERATORI TURISTICI
DAI PROPRIETARI DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO A TUTTI COLORO CHE
POSSONO ESSERE COINVOLTI:**

**FIRMATE, QUINDI, TUTTI LA PETIZIONE DI CUI CI SIAMO FATTI
PROMOTORI, FATE FIRMARE I VOSTRI FAMILIARI E AMICI, E' GIUNTO
IL TEMPO DI FAR VALERE E SENTIRE LA NOSTRA VOCE E IN MANIERA
FORTE!**

Ringrazio ognuno di Voi per il sicuro e incondizionato appoggio alla causa comune.

Cordialmente.

Roma, 16 luglio 2013

**Il Presidente della FIPSAS
Prof. Ugo Claudio Matteoli**